



L'Ecosistema "NODES-Nord Ovest Digitale E Sostenibile" si presenta al territorio

Porterà 110 milioni di euro sul territorio di Piemonte, Valle d'Aosta, sulle province di Como, Varese e Pavia e sulle regioni del Sud del Paese.

Al via i "bandi a cascata" per le aziende a favore della crescita sostenibile e inclusiva dai territori di riferimento

Torino, 31 marzo 2023

Il progetto "NODES-Nord Ovest Digitale E Sostenibile", selezionato dal Ministero dell'Università nell'ambito degli investimenti previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è stato presentato questa mattina presso il Salone d'Onore del Castello del Valentino. Alla conferenza stampa erano presenti il Presidente del consorzio NODES e Rettore del Politecnico di Torino **Guido Saracco**, il Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca del MUR **Fabrizio Cobis**, l'Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese **Andrea Tronzano** e il Segretario Generale di Unioncamere Piemonte **Paolo Bertolino**.

L'ammontare complessivo del finanziamento di NODES è di **110 milioni** di euro, che porteranno ricadute sul territorio di Piemonte, Valle d'Aosta e sulle province più occidentali della Lombardia (Como, Varese e Pavia); 15 milioni di euro saranno dedicati ad attività di ricerca e bandi a cascata a favore delle regioni del Sud del Paese. Si tratta di uno degli 11 **Ecosistemi dell'Innovazione** che il Ministero ha individuato al fine di supportare la crescita sostenibile e inclusiva dei territori di riferimento in quella che viene identificata come la doppia transizione (digitale ed ecologica).

Il soggetto attuatore - cosiddetto Hub - cui spetta la gestione e il monitoraggio dei risultati e dell'impatto, è la società NODES Scarl, costituita a tale scopo da tutte università pubbliche del territorio: Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Pavia e Università della Valle D'Aosta.

I soggetti realizzatori sono denominati Spoke e sono coordinati dalle stesse Università che hanno costituito l'Hub, unitamente all'Università di Scienze Gastronomiche. L'iniziativa nel suo complesso vede il coinvolgimento di 24 partner pubblici e privati.

L'obiettivo ambizioso del progetto, che si concluderà in tre anni, è la creazione di filiere di ricerca e industriali in sette ambiti legati alla vocazione imprenditoriale del nostro territorio: **Industria 4.0**

per la mobilità sostenibile e l'aerospazio, Sostenibilità industriale e green technologies, Industria del turismo e cultura, Montagna digitale e sostenibile, Industria della Salute e silver economy, Agroindustria primaria e secondaria.

Il progetto si propone di sostenere l'innovazione su traiettorie tecnologiche a elevato potenziale per sviluppare da un lato **nuovi prodotti e processi nelle PMI** esistenti, stimolando **processi di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico** e aumentandone la competitività anche a livello internazionale e dall'altro di favorire la nascita di **start-up e spin-off** «Deep Tech» negli ambiti individuati, attraendo risorse economiche aggiuntive da fondi di Venture Capital. Per attuare questa collaborazione, si studieranno percorsi e strumenti di innovazione collaborativi tra start-up, PMI, grandi imprese e mondo della ricerca, che siano scalabili e replicabili anche a PNRR concluso.

Il progetto NODES è iniziato il 1° ottobre 2022 con l'avvio delle attività di ricerca e di progettazione delle azioni di trasferimento tecnologico, accelerazione e formazione per le imprese e nuovi talenti.

Da subito sono partiti i lavori di definizione delle traiettorie di sviluppo industriale sui sette ambiti sulle quali l'Ecosistema intende stimolare e supportare percorsi di innovazione in grado di aumentare la competitività del territorio. Un importante contributo nella definizione è già stato raccolto dal coinvolgimento degli stakeholder territoriali rappresentati dell'industria, finanza privata, pubblica amministrazione locale e società civile.

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per presentare gli strumenti di finanziamento e lanciare le attività che verranno realizzate per il territorio su ciascuno dei sette ambiti del progetto.

Sono **35.5 milioni di euro** i primi fondi dedicati ai **bandi a cascata** per le imprese per sostenere le loro attività di ricerca e innovazione:

- **25.3 milioni di euro** sono i fondi per progetti di ricerca e sviluppo, presentati dalle imprese – anche in collaborazione – del territorio Nord-Ovest e in parte dalle imprese del Mezzogiorno.
- **10.2 milioni di euro** i fondi per facilitare accesso delle start-up e PMI a servizi di supporto rivolti a promuovere investimenti strategici in attività di innovazione di prodotti, servizi e/o processi e ad accelerare lo sviluppo delle imprese innovative

I bandi a cascata per le imprese saranno emanati dagli Spoke, gli Atenei pubblici del territorio di NODES, con una collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte rivolta ad aumentare la competitività delle imprese. In virtù della piattaforma a livello nazionale webtelemaco.infocamere.it utilizzata dal mondo delle imprese, Unioncamere Piemonte supporterà la gestione ottimale dei bandi.

A questi fondi si aggiungono **5.8 milioni di euro** per sostenere progetti di "Proof of Concept" (PoC) proposti da ricercatori che intendono valorizzare i risultati della propria ricerca verso lo sfruttamento commerciale, favorendone il trasferimento alle imprese e la costituzione di nuove realtà imprenditoriali e più di **2 milioni di euro per formare nuovi talenti attraverso il Dottorato di ricerca** in ottica «industriale» con percorsi di inserimento nel mondo produttivo.

La Direttrice Generale di NODES, **Chiara L. G. Ferroni** ha chiarito come questi bandi potranno innescare un effetto leva che sia in grado di ampliare il raggio d'azione del PNRR, generando nuove opportunità di finanziamento e moltiplicando gli investimenti. Il Direttore invita le imprese e il

pubblico più ampio a visitare il sito dell'Ecosistema - ecs-nodes.eu - per conoscere la ricca offerta di percorsi di formazione **per up-skilling e re-skilling** del personale impiegato, l'ampia attività di animazione e dialogo con le imprese, ed i tanti percorsi di open innovation per le imprese che vedranno il coinvolgimento di studenti e start-up.

Saranno molti gli appuntamenti sul territorio per incontrare i partner dell'Ecosistema ed entrare nel vivo delle attività, qui i primi appuntamenti:

- **Martedì 4 aprile a Novara**, presso l'Aula Magna del Campus "Perrone" dell'Università Piemonte Orientale, alle ore 10.30, presentazione dei bandi e delle attività nell'ambito dell'**Industria della Salute e della silver economy (Spoke 5)**.
- **Mercoledì 12 aprile a Pollenzo**, presso l'Università di Scienze Gastronomiche, alle ore 14.30, presentazione dei bandi e delle attività legate al settore dell'**Agroindustria secondaria (Spoke 7)**.
- **Giovedì 13 aprile a Torino**, presso l'Auditorium Aldo Moro dell'Università degli Studi di Torino, alle ore 17.00, presentazione dei bandi e delle attività nell'ambito **Green Technologies e industria sostenibile (Spoke 2)**.
- **Lunedì 17 aprile ad Aosta**, presso l'Università Della Valle d'Aosta, alle ore 15.30, presentazione dei bandi e delle attività nell'ambito **Montagna digitale e sostenibile (Spoke 4)**.
- **Martedì 18 aprile a Torino**, presso l'Auditorium dell'Energy Center del Politecnico di Torino, alle ore 17.00, presentazione dei bandi e delle attività nel settore **Aerospazio e Mobilità Sostenibile (Spoke 1)**.
- **Mercoledì 19 aprile a Pavia**, presso l'Università degli Studi di Pavia, alle ore 17.00, presentazione dei bandi e delle attività nell'ambito dell'**Agroindustria primaria (Spoke 6)**.
- **Giovedì 20 aprile a Biella**, presso la sede di Città Studi, alle ore 14.30, presentazione dei bandi e delle attività nell'ambito **Industria del Turismo e Cultura (Spoke 3)**.

Il Presidente di NODES e Rettore del Politecnico di Torino **Guido Saracco** commenta: *"L'ecosistema NODES ha tutti i presupposti per portare avanti la sua missione di innovazione delle nostre PMI e di nascita di start up nel modo migliore: grazie al grande lavoro in fase di presentazione della proposta, siamo riusciti a farci assegnare un finanziamento molto ingente, che ci permetterà di realizzare iniziative che avranno una ricaduta importante sulla società promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Siamo consapevoli che si tratta di un'opportunità unica che non deve essere sprecata, e i nostri sforzi andranno tutti nella direzione di massimizzarne i risultati"*.

"Siamo felici che le Università e i partner del progetto Nodes abbiano voluto coinvolgere il sistema camerale in questo progetto: l'obiettivo principale dell'iniziativa coincide con un'attività 'core' delle Camere di commercio, ovvero potenziare il trasferimento tecnologico verso le imprese, in particolare nei confronti delle MPMI. Tra le attività di particolare interesse per le aziende figurano sicuramente i cosiddetti 'bandi a cascata', ossia contributi a fondo perduto tesi allo sviluppo di progetti d'investimento in digitalizzazione e innovazione. Il sistema camerale, anche in questo caso, è pronto

a fare la sua parte sia facilitando la promozione verso le imprese sia supportando gli atenei nella gestione della fase di aiuti alle aziende", aggiunge il Presidente di Unioncamere Piemonte, **Gian Paolo Coscia**.

"Per il Politecnico di Torino l'ecosistema NODES è centrale per le attività di ricerca, trasferimento della conoscenza alle aziende e anche formazione. La space economy e la mobilità sostenibile, tematiche dello Spoke 1 che coordiniamo, sono due degli ambiti che per tradizione industriale e vocazione sono più vicini al tessuto industriale piemontese e alle competenze che già possiede storicamente. Per questo riteniamo che le azioni di trasferimento tecnologico, di riconversione e di sviluppo di nuove competenze e nuove figure professionali altamente specializzate saranno particolarmente efficaci e produrranno rapidamente ricadute importanti in tutto il Paese" - dichiara **Giuliana Mattiazzo** Vice Rettore per il Trasferimento Tecnologico del Politecnico di Torino e Research and Innovation Manager dello Spoke 1.

*"È motivo di grande soddisfazione per l'Università di Torino – dichiara **Stefano Geuna**, Rettore dell'Università di Torino - aver partecipato alla fondazione dell'hub NODES, con il quale contribuiremo alla messa a terra in chiave strategica di importanti quote di finanziamento sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il nostro Ateneo guiderà come capofila dello Spoke 2 le azioni su Tecnologie Green e Industria Sostenibile, a conferma della qualità dell'impegno messo in campo dai nostri dipartimenti sui temi dello sviluppo sostenibile. Lavoreremo su tecnologie e industrie verdi partendo dalla consapevolezza di quanto importante sia una strategia basata sull'economia circolare. Le politiche pubbliche giocano oggi un ruolo cruciale nel promuovere la transizione ecologica: in questo contesto, l'attrazione di giovani ricercatrici e ricercatori e di studenti come protagonisti del trasferimento di conoscenze sarà il miglior investimento per tutto il territorio. Lo Spoke 2, infatti, avrà un impatto trainante anche su tutto l'ecosistema dell'innovazione locale, operando in concreto per la transizione ai modelli industriali dei prossimi anni".*

"L'Università dell'Insubria partecipa da protagonista al Progetto NODES mettendo a segno due risultati eccellenti: il riconoscimento della qualità della ricerca condotta in Ateneo, la creazione di una filiera dell'innovazione che esce dalle aule e viene recepita dal territorio. I bandi a cascata per le imprese offerti dal Progetto Nodes ne sono la dimostrazione. Nell'ambito dello spoke coordinato dal nostro Ateneo le imprese che agiscono nell'industria del turismo e della cultura, avranno la possibilità di candidarsi per il finanziamento di progetti innovativi di ricerca industriale volti ad accelerare la trasformazione digitale dei loro processi produttivi", aggiunge **Angelo Tagliabue**, Rettore dell'Università dell'Insubria che coordina lo Spoke 3.

*"Il progetto NODES costituisce per i territori montani una grande opportunità per far riguadagnare centralità alle imprese e alle comunità" – ha spiegato **Mariagrazia Monaci**, Rettore dell'Università della Valle d'Aosta. "Il cambiamento climatico sta generando importanti trasformazioni in tutti i territori, e in particolare quelli montani, che sono al centro delle attività di ricerca e innovazione condotte dall'Università della Valle d'Aosta principalmente nello Spoke 4 "Montagna digitale e sostenibile", del quale UNIVDA è capofila, e parimenti partecipando allo Spoke 3 "Industria della cultura e del turismo", guidato da UNINSUBRIA. Se, da un lato, queste trasformazioni presentano*

elementi di complessità, dall'altro emergono opportunità che l'ecosistema NODES può contribuire a intercettare. In particolare, lo Spoke 4 vuole sfruttare appieno le potenzialità offerte dai nuovi strumenti tecnologici suggerendo interventi volti a consentire alle aziende di organizzare efficacemente il lavoro ibrido e remoto, con lo scopo di aumentare le prestazioni aziendali e migliorare il benessere dei lavoratori. Allo stesso tempo, è nostra intenzione accompagnare le comunità del territorio verso la gestione delle risorse idriche e della produzione energetica nell'era digitale, mostrando come la smart technology possa potenziarne la gestione integrata. Infine, si affronterà la sfida della rigenerazione e del ripopolamento delle aree montane offrendo un piano strutturato di ricerca e azione che guardi a modelli sensibili al contesto ecologico e capaci di adattarsi alle mutevoli condizioni ambientali. In conclusione, gli atenei e le strutture coinvolti forniscono risorse e strumenti a imprese e comunità per governare il cambiamento e aumentare la competitività attraverso l'innovazione tecnologica e l'attenzione alla sostenibilità".

*"NODES è un'occasione formidabile per il sistema del Nord-Ovest e l'Università del Piemonte Orientale, incrociando il proprio Piano strategico con le linee di sviluppo sostenibile del progetto, sta impegnando il meglio delle proprie risorse umane e tecniche", afferma il Rettore dell'UPO **Gian Carlo Avanzi**. "Siamo l'ente capofila dello Spoke 5, dedicato all'industria della salute e della silver economy. Attraverso la ricerca e il trasferimento della nostra ricerca all'industria vogliamo sviluppare un modello sanitario che riconosca l'interdipendenza tra la salute dell'uomo, del mondo animale e vegetale e dell'intero ambiente che ci ospita, responsabilizzando tutti alla cura e alla prevenzione. Così contribuiremo alla realizzazione di nuovi strumenti di cura dei soggetti fragili, come la telemedicina, la digitalizzazione del sistema sanitario e del monitoraggio del paziente, di diagnosi e di terapie con farmaci innovativi e sostenibili, sviluppando così la medicina rigenerativa e nuovi profili di salute. Il tutto, interconnesso con l'ambiente: One Planet, One Health, insomma".*

*"Il progetto NODES rappresenta una grande opportunità di collaborazione tra l'Università di Pavia e il territorio. In particolare, con lo Spoke 6 "Agroindustria primaria" rivolto al comparto agroindustriale dell'area nord-occidentale, siamo al fianco delle aziende per aiutarle ad affrontare le sfide presentate dai cambiamenti climatici e dalla globalizzazione. Il progetto offre un'occasione importante per esprimere il forte potenziale del comparto, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, alla digitalizzazione e alla sostenibilità", dichiara il Rettore dell'Università di Pavia, **Francesco Svelto**.*

*"Il sistema agroalimentare del Nord Ovest è già molto avanzato, oggi tuttavia dobbiamo lavorare per la sfida ambientale e sociale, in una prospettiva sistemica ed ecologica globale. La sfida dello Spoke 7 è di contribuire all'innovazione di questo sistema, attraverso il miglioramento della sua competitività, per garantire produzioni alimentari salubri, di alta qualità e sostenibili. Saranno finanziate la ricerca sulle filiere di origine animale e vegetale, contestualmente alla formazione e l'innovazione delle imprese. Queste ultime si potranno confrontare e collaborare con i ricercatori per far nascere nuovi progetti di ricerca attraverso un processo di co-creazione", conclude il Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, **Bartolomeo Biolatti**.*

Soggetti fondatori dell'Hub:

Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Pavia e Università Della Valle D'Aosta

Atenei:

Politecnico di Torino,
Università degli Studi di Torino,
Università del Piemonte Orientale,
Università degli Studi dell'Insubria
Università degli Studi di Pavia
Università Della Valle D'Aosta
Università di Scienze Gastronomiche
Università Cattolica del Sacro Cuore

Poli di Innovazione:

Fondazione Piemonte Innova
Environment Park SpA
Bioindustry Park Silvano Fumero SpA - BioPmed
Proplast - Consorzio per la promozione della cultura plastica
Città Studi di Biella S.p.A
M.I.A.C. Scpa – Polo AGRIFOOD

Centri di ricerca pubblici o privati:

Fondazione LINKS
Istituto Auxologico Italiano
Ospedale Maggiore della Carità di Novara
Fondazione Montagna Sicura
ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Lombardia)

Incubatori:

I3P S.c.p.a. – Business Incubator of Politecnico di Torino



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

2i3T – Business Incubator of Università di Torino

Sviluppo Como ComoNExT spa

Acceleratore:

OGR-TECH

Competence Center:

CIM4.0